

**Oggetto: INFORMAZIONI sul PROTOCOLLO DI SICUREZZA SCOLASTICO**

Cari genitori, con questa comunicazione vorremmo darvi delle informazioni su come abbiamo stilato il nostro Protocollo Scolastico per un rientro in sicurezza, attenendoci a tutte le indicazioni operative che sono pervenute dal Ministero della Salute, dal Ministero dell'Istruzione, dal Comitato Tecnico Scientifico, da ATS Rhodense, dal Comune di Bollate e dalla FISM.

Premesso che *“i servizi educativi dell’infanzia presentano delle peculiarità didattiche/educative che non rendono possibile l’applicazione di alcune misure di prevenzione invece possibili per studenti di età maggiore, in particolare il mantenimento della distanza fisica di almeno un metro e l’uso di mascherine. Questo è un aspetto che deve essere tenuto in debita considerazione specialmente nella identificazione dei soggetti che ricadono nella definizione di contatto stretto. Per tale motivo è raccomandata una didattica a piccoli gruppi stabili (sia per i bambini che per gli educatori)”*, vi comunichiamo che:

- Le linee di azione e di intervento necessarie sono state concordate con il nostro Responsabile della Sicurezza e la Direzione ha anche attivato i rapporti con il Medico del Lavoro.
- La Direzione ha predisposto una apposita formazione per tutto il personale, che non si occupa solo degli aspetti tecnici legati al COVID e delle procedure di rientro necessarie, ma anche degli aspetti psicologici e pedagogici inerenti alla pandemia.
- È stato identificato un referente scolastico per COVID-19, adeguatamente formato sulle procedure da seguire, la coordinatrice Mara Sartori.
- Ogni giorno verranno indossate da tutti gli adulti le mascherine e tutti gli altri DPI previsti a tutela della massima sicurezza. I dispositivi di cui stiamo parlando comprendono la mascherina, ma anche la visiera e i guanti di nitrile qualora necessari per contatti più ravvicinati.
- Negli spazi, che sono destinati ad uso esclusivo del “gruppo/classe” (con la garanzia della “stabilità” e della “tracciabilità” del gruppo) saranno sempre a disposizione gel igienizzante per le mani e disinfettanti per i giochi e per gli ambienti. Sarà prestata attenzione ad areare gli ambienti e a utilizzare frequentemente gli spazi del giardino.
- Tutti i bambini entreranno a scuola solo dopo aver cambiato le scarpe e igienizzato le mani.
- La rilevazione della temperatura non è obbligatoria all’ingresso a scuola, ma è compito del genitore il controllo quotidiano; ciononostante, la scuola ha optato per il rilievo della stessa all’ingresso per essere ancora più tranquilli che tutti entrino da noi in buona salute.
- In caso di eventuale sintomo di malessere di uno dei bambini (o di uno degli adulti) la scuola si attiva come richiesto dalle procedure normative. Il bambino o la bambina verrà prontamente accudito/a e, dopo essere stato allontanato dal gruppo classe, attenderà i genitori in un apposito spazio.
- È a cura del genitore il controllo, da effettuarsi con il medico pediatra di riferimento, per verificare se lo sviluppo dell’indisposizione è dovuto a un banale raffreddamento e/o influenza o se si tratta di un caso di COVID, sintomatico o asintomatico.
- La valutazione dello stato di eventuale contagio per “contatto stretto” è di competenza del DdP (Dipartimento di Prevenzione) della ASL di competenza e le azioni sono intraprese dopo una valutazione della eventuale esposizione. Se un alunno/operatore scolastico risulta COVID-19 positivo, il DdP valuterà di prescrivere la quarantena a tutti gli studenti della stessa classe e agli eventuali operatori scolastici esposti che si configurino come contatti stretti. La chiusura di una scuola o parte della stessa dovrà essere valutata dal DdP in base al numero di casi confermati e di eventuali cluster e del livello di circolazione del virus all’interno della comunità. Un singolo caso confermato in una scuola non dovrebbe determinarne la chiusura soprattutto se la trasmissione nella comunità non è elevata.

- Ricordiamo che non è possibile - e nemmeno opportuno dal punto di vista psico-pedagogico - prevedere un distanziamento fisico costante di un metro/un metro e mezzo tra un bambino e l'altro nei momenti di movimento o di socializzazione spontanea (del resto non è nemmeno prescritto dalla norma per i bambini così piccoli), ma possiamo precisare che ogni "postazione di gioco dedicata", di "lavoro didattico" o di sistemazione per il pranzo è predisposta in modo da garantire una collocazione serena, distribuita negli spazi in modo che i bambini non siano costretti a stare troppo in prossimità gli uni degli altri. Le nostre sezioni hanno spazi adeguati.
- L'occasione è anche idonea a migliorare l'attenzione educativa sugli accorgimenti igienici che i bambini devono imparare ad usare, a tutela della loro e altrui salute, e sarà nostra cura rendere attraente e interessante l'utilizzo quotidiano di strategie sanitarie come l'utilizzo del gel o il lavaggio frequente delle mani. Il lavoro sull'igiene e sull'autonomia personale andrà di pari passo con un'attenzione pedagogica sul rispetto dei tempi dei bambini e il supporto educativo per aiutarli a ritrovare il loro "ben-essere" nella loro esperienza sociale e scolastica.
- Pensiamo inoltre utile continuare la proficua collaborazione scuola-famiglia implementata in fase di chiusura della scuola e le possibilità dei confronti online valorizzati.
- Infine, come da stimolo ricevuto da parte del Ministero della Salute e del Miur, consigliamo a tutti l'utilizzo dell'app Immuni, facilmente scaricabile su smartphone e utile alla condivisione responsabile della tracciabilità dei contatti.